

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Dare per avere?

La domanda è semplice: l'economia sussidiata o aiutata è sana? Ossia che rapporto, strettamente finanziario, c'è tra quello che lo Stato dà in soldi e quello che riceve indietro in termini di imposte (ma non solo) dai vari settori economici?

Sappiamo tutti che da un'azienda solida, non solo il mercato, ma perfino la politica, si aspetta degli utili. Utili che sono sinonimo di successo e che sono la base per imporre fiscalmente l'azienda e produrre gettito.

Circa il 70% delle uscite del Cantone, ma suppergiù è così ovunque, sono spese di redistribuzione/aiuto: diretti (sussidi a privati, aziende o a enti, assicurazioni sociali, aiuti vari, promozioni) o indiretti (investimenti, lavori, progetti, esenzioni fiscali, interessi passivi). Fino a 20 anni fa erano meno del 50%. Una grossa fetta va al sociale, alla salute, alla mobilità, agli investimenti, ma una porzione di questo volume viene immessa direttamente in forme diverse anche nei settori economici.

In un periodo, quello a venire, in cui si parlerà di priorità di intervento, di analisi varie e speriamo di stretta applicazione degli articoli della Legge sulla gestione finanziaria e del regolamento:

Legge
sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato
(LGF)^[1]
(del 20 gennaio 1986)

Principi

Art. 2 La gestione finanziaria è retta dai principi:

- a) della legalità;
- b) dell'equilibrio finanziario;
- c) della parsimonia;
- d) dell'economicità;
- e) della causalità;
- f) della compensazione dei vantaggi;
- g) del divieto del vincolo delle entrate sia di conto economico sia di investimento.^[4]

Principio della parsimonia

Art. 5 ¹Prima di procedere a una spesa devono essere esaminate la sua necessità e la sopportabilità dei costi diretti e indiretti che ne derivano.

²Le spese devono essere effettuate nell'ordine dettato dalle priorità definite dalla pianificazione, in particolare dalle linee direttive.

³Le decisioni del Parlamento che comportano nuove spese superiori ai limiti previsti dall'art. 42 della Costituzione cantonale devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dei suoi membri.^[6]

⁴Immediatamente dopo il voto finale su un atto del Parlamento che comporta una spesa unica superiore a fr. 30'000'000.- o una spesa annua superiore a fr. 6'000'000.- per almeno quattro anni, viene messa in votazione dal Parlamento la referendabilità obbligatoria della spesa, la quale è data con un terzo favorevole dei presenti e con un minimo di 25 dei suoi membri.^[7]

Principio dell'economicità

Art. 6 Per ogni decisione deve essere scelta la variante che permetta di raggiungere gli obiettivi prefissati nel modo più economico.

sarebbe interessante disporre di qualche dato che illustrasse alcune dinamiche del “dare per avere” dello Stato in rapporto all'economia cantonale.

Partendo dalla tabella che si trova nel rendiconto del Consiglio di Stato:

7. Dipartimento delle finanze e dell'economia

Rendiconto del Consiglio di Stato 2022 - Allegato statistico

7.748 Gettito delle persone giuridiche per ramo di attività

	Periodo di tassazione					
	2018		2019		2020	
Gettito (in milioni di fr.) ¹ per ramo di attività	mio.	%	mio.	%	mio.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0.2	0.1%	0.2	0.1%	0.2	0.1%
Altre attività di servizi	0.9	0.4%	1.3	0.5%	0.8	0.4%
Amministrazione pubblica e difesa	0.0	0.0%	-	0.0%	-	0.0%
Attività amministrative e di servizi di supporto	7.6	2.9%	10.5	4.1%	3.4	1.9%
Attività artistiche	2.2	0.8%	2.7	1.0%	0.8	0.5%
Attività estrattiva	0.0	0.0%	0.1	0.0%	0.0	0.0%
Attività finanziarie e assicurative	31.1	11.7%	32.3	12.6%	22.5	12.4%
Attività immobiliari	28.4	10.7%	27.5	10.7%	21.5	11.9%
Attività manifatturiere	33.8	12.7%	30.0	11.7%	25.6	14.1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	31.7	11.9%	27.3	10.7%	12.1	6.7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	49.6	18.6%	43.7	17.1%	30.7	16.9%
Costruzioni	11.4	4.3%	9.5	3.7%	6.8	3.8%
Fornitura di acqua	0.6	0.2%	0.4	0.2%	0.4	0.2%
Fornitura di energia elettrica, gas, ecc..	5.3	2.0%	7.3	2.8%	7.5	4.1%
Istruzione	0.3	0.1%	0.3	0.1%	0.2	0.1%
Sanità e assistenza sociale	2.1	0.8%	2.1	0.8%	1.6	0.9%
Servizi di alloggio e di ristorazione	3.6	1.3%	3.6	1.4%	2.8	1.5%
Servizi di informazione e comunicazione	5.8	2.2%	5.9	2.3%	5.8	3.2%
Trasporto e magazzinaggio	12.1	4.6%	12.4	4.9%	9.6	5.3%
Altro	39.1	14.7%	39.2	15.3%	28.8	15.9%
Totale mio fr. ^{2,3}	265.9	100.0%	256.3	100.0%	181.1	100.0%
Totale casi tassati	31'448		29'443		26'451	

¹ Situazione delle tassazioni emesse al 31 gennaio 2023. Si avverte che per i periodi fiscali più recenti le tassazioni non sono ancora ultimate.

² Imposta comprensiva del supplemento d'imposta immobiliare (Art. 314c LT).

³ Eventuali differenze sono dovute ad arrotondamenti.

Chiediamo di approfondire e indicarci, dal 2012 ad oggi:

1. l'evoluzione del gettito fiscale dei vari settori economici
2. l'evoluzione, laddove possibile, degli aiuti diretti erogati (sussidi e investimenti) per i vari settori economici
3. l'evoluzione dei posti di lavoro dei vari settori
4. l'evoluzione degli occupati tra lavoratori residenti e frontalieri dei vari settori
5. l'evoluzione del salario mediano dei vari settori
6. l'evoluzione della disoccupazione dei vari settori
7. il calcolo di un'eventuale correlazione tra aiuto e gettito di imposta

Queste indicazioni potranno darci una lettura interessante tra la solidità dei settori economici e l'intervento dello Stato. Una base utile per permettere:

- un'ampia discussione sul ruolo e l'intervento diretto dello Stato in economia
- di eventualmente modificare e riorientare delle leggi
- di raggiungere una maggior efficienza ed efficacia dei soldi spesi.

Per poi trasformare quanto sopra in mozioni o iniziative parlamentari mirate.

Per il Gruppo UDC

Sergio Morisoli

Bühler - Galeazzi - Giudici - Pasi - Soldati